

venire nel caso che la Camera adotti anche l'emendamento Rampoldi e con quanto ho detto, dichiaro di rimettermi alla Camera e do termine alle mie parole.

#### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Invito l'onorevole Pivano a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Pivano.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione per procedere contro il deputato Ferri, per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole De Nava a presentare una relazione.

**De Nava.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sui disegni di legge: « Provvedimenti a favore dell'Istituto di Santo Spirito in Sassia e Ospedali riuniti in Roma » e « Riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e di altri Uffici dipendenti. »

**Presidente.** Anche queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Si riprende la discussione sul disegno di legge per l'esercizio provvisorio dei bilanci.

**Presidente.** Riprendiamo la discussione del disegno di legge sull'esercizio provvisorio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Guerci.

**Guerci.** incomincio con una dichiarazione che, suppongo, la Camera avrà indovinato... *(Interruzioni)*.

Non fate gli ingenui! *(Si ride)*.

Non un voto, ma due ne avrei dato a favore del Ministero, se fossi stato presente ieri e se fosse stato possibile. *(Commenti)*.

Spezzo una lancia a favore dell'onorevole Zanardelli...

*Una voce al centro.* Ma questo non è permesso!

**Guerci.** ...il quale con me, intendiamoci bene, non ha mai avuto che semplici rapporti di cortesia, e non quella intimità che ebbe con altri più spinti di me, pei quali pareva che, se egli fosse tramontato, dovesse cadere l'Italia, e che ieri, tutto d'un tratto, gli voltarono le spalle. Io non ho mai avuto questo convincimento, pure, oggi nell'interesse della mia fede liberale, voto per quest'uomo... *(Interruzioni)*.

**Presidente.** Ma non rientri nella questione, onorevole Guerci.

**Guerci.** No, onorevole presidente: l'esercizio provvisorio è vincolato alla fiducia del Ministero!

**Presidente.** Allora le riservo la facoltà di parlare, perchè ora è soltanto questione di dichiarazione di voto.

**Guerci.** Sta bene.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

**Di Broglio, ministro del tesoro.** Risponderò brevissime parole alle osservazioni mosse dal relatore della Giunta del bilancio, soltanto per rettificare alcune circostanze di fatto.

La maggioranza della Giunta del bilancio ha ritenuto di dover limitare ad un mese la concessione dell'esercizio provvisorio in riguardo ai precedenti. Ora a me preme affermare che furono appunto questi precedenti che mi consigliarono a proporre il termine più lungo di sei mesi. I ricordi storici sono certo buoni, ma la storia nuda non basta, occorre la sua critica, occorre la così detta filosofia della storia. Vediamo adunque cosa si è fatto nel decennio portato ad esempio dall'onorevole relatore della Giunta.

Nel 1892 l'esercizio provvisorio fu chiesto il 30 maggio per sei mesi, perchè mancavano tutti o quasi tutti i bilanci. La Giunta del bilancio propose anche allora un mese, ma la Camera trovò invece opportuno di accordare sei mesi.

Nel 1893 fu chiesto dal Governo un solo mese per la semplice ragione che la Camera aveva ormai esaurito la discussione di tutti i bilanci e ne rimanevano a discutere appena due o tre in Senato, il quale ha potuto compiere la discussione entro il mese di giugno, cosicchè non si stato nemmeno bisogno di presentargli il progetto di legge per l'esercizio provvisorio.

Nel 1894 fu pure chiesto l'esercizio provvisorio dal Governo per un solo mese; ma rimanevano due soli bilanci da esaminare dalla Camera, quello del tesoro, cioè, e quello dell'entrata. Sono due bilanci che di solito si spicciano molto speditamente. Adesso, a dir vero, la consuetudine è un po' cambiata, grazie all'intervento dell'onorevole amico Rubini.

Nel 1895 il Ministero d'allora chiese due mesi e la Camera approvò tale domanda. Ma sapete quale fu la conseguenza? Che il Parlamento ha dovuto continuare i suoi lavori fino al primo di agosto. Ebbene, vi confesso che non mi parve probabile che la Camera volesse indugiarsi e proseguire le sue sedute fino al mese di agosto.

Nel 1896 mancavano tre soli bilanci: fu chiesto ed accordato l'esercizio provvisorio